



COMUNE di CAGGIANO

Provincia di Salerno

(www.comune.caggiano.sa.it)

Deliberazione del Consiglio Comunale - COPIA

N. 03 del Reg. Data 03/03/2026	Oggetto: Approvazione “Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali” - aggiornamento 2026.
---	--

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **TRE**, del mese di **MARZO**, alle ore **19:30** e seguenti, nella sala riunioni del Castello normanno del “*Guiscardo*”, convocato nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale neoeletto, in sessione **ORDINARIA** e in seduta pubblica.

Presiede la seduta il **SINDACO**, dott. **Modesto LAMATTINA**.

All'appello nominale risultano, rispettivamente presenti e assenti, i signori consiglieri:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1) LAMATTINA Modesto (<i>SINDACO</i>)	X		7) LAMATTINA Cristiano	X	
2) LAMATTINA Pasquale fu Domenico		X	8) ISOLDI Antonella	X	
3) CAGGIANO Giovanni	X		9) MIGNOLI Nicla	X	
4) LAMATTINA Pasquale di Sebastiano	X		10) LAMATTINA Giuseppe	X	
5) ISOLDI Angelamaria	X		11) GRIPPO Giuseppe		X
6) CARUCCI Carmine	X				
Totale Presenti e Assenti				9	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott. **Giovanni LAMATTINA**, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Il Sindaco/Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(Sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione - PRESENTI IN AULA N. 9)

Oggetto: Approvazione “Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali” - aggiornamento 2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco/Presidente.

Visto l'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n. 133, nel testo vigente, modificato da diverse norme successive e dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 340 del 30/12/2009), come di seguito riportato:

“ Art. 58 - “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011).

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.**(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)**

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge [...]"

Richiamate le precedenti deliberazioni consiliari di aggiornamento annuale del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” di questo Comune.

Visto il Conto del patrimonio dell'esercizio 2024, approvato, unitamente al rendiconto di gestione dell'anno 2024, con deliberazione del C.C. n. 13 del 29/04/2025, esecutiva ai sensi di legge.

Ritenuto di dar corso all'aggiornamento per l'anno 2026 del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni immobili comunali” composto dalle schede/elencchi dei beni immobili redatti e aggiornati dal Servizio Tecnico/Patrimonio, contenenti gli immobili suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, individuati come beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Visto l'art. 42, secondo comma, lettera l), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.

Visto lo Statuto comunale.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 9 presenti e votanti

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa narrativa, parte integrante e sostanziale del dispositivo che segue:

- 1) **DI APPROVARE** - ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n.133 e s.m.i. - l'aggiornamento per l'anno **2026** del “**Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili comunali**”, redatto dal Servizio Tecnico/Patrimonio, come da elenchi/schede dei beni immobili allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) **DI DARE ATTO** che, a norma del 2° e 3° comma del citato art. 58:
 - l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente **classificazione come “patrimonio disponibile”** e ne dispone espressamente la “**destinazione d'uso urbanistica**”.
 - gli elenchi/schede dei beni immobili inseriti nel Piano verranno pubblicati e hanno effetto “**dichiarativo della proprietà**” in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Cod. Civ., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
- 3) **DI DISPORRE** che:
 - gli elenchi/schede allegati alla presente deliberazione vengano pubblicati all'Albo Pretorio on-line, anche ai fini di eventuali ricorsi amministrativi contro l'iscrizione dei beni negli elenchi medesimi entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
 - il presente Piano venga allegato al bilancio comunale di previsione dell'esercizio 2026/2028, in relazione al disposto dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del citato D.L. 112/2008.
- 4) **DI DEMANDARE** ai Responsabili dei Servizi Tecnico/Patrimonio e Finanziario/Ragioneria i conseguenti adempimenti gestionali di rispettiva competenza.

Successivamente, su proposta del Sindaco/Presidente:

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese per alzata di mano dai n. 9 presenti e votanti, il presente atto deliberativo è dichiarato **immediatamente eseguibile** ad ogni effetto di legge.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49, C. 1, DEL T.U.E.L.

Parere FAVOREVOLE sulla REGOLARITÀ TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto. Si ATTESTA, altresì, la regolarità e correttezza dell'atto amministrativo proposto.

La Responsabile del Servizio Tecnico/Patrimonio

F.to Pasqualina Cafaro

Parere FAVOREVOLE sulla REGOLARITÀ CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario/Ragioneria

F.to Giovanni Pucciarelli

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO/PRESIDENTE
F.to Modesto Lamattina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni Lamattina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi :

- mediante affissione all'Albo Pretorio comunale (*art. 124, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T.U.E.L.*);
- nel sito informatico istituzionale di questo Comune (www.comune.caggiano.sa.it).

Dalla Residenza comunale, li **04/03/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni Lamattina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000 (*T.U.E.L.*).
- ☐ E' divenuta esecutiva il giorno :
decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000*).

Dalla Residenza comunale, li **04/03/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni Lamattina

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, li **04/03/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni Lamattina

Firme autografe sostituite con indicazione a stampa dei nominativi (*art. 3, comma 2, D. Lgs. 39/1993*)